

La sezione antica della Biblioteca, attualmente custodita in un caveau dedicato presso la Cassa di Risparmio di Asti, è stata oggetto di un intervento di schedatura finalizzato alla sua valorizzazione e alla digitalizzazione delle parti più significative degli esemplari. Si compone di circa 1400 volumi, 900 dei quali costituiscono la ricca sezione di scritti alfieriani del XVIII e XIX secolo che comprende molte edizioni di opere complete e alcuni esemplari di notevole interesse letterario, storico e bibliologico non censiti nelle biblioteche italiane, e in alcuni casi nemmeno in biblioteche estere. La ricognizione analitica del fondo, condotta sia sulle schede cartacee che sui volumi, ha permesso di evidenziare la presenza di molte edizioni rare, se non uniche, e di numerose ristampe, con correzioni e varianti di emissione che testimoniano del grande interesse che le opere di Alfieri suscitarono alla loro pubblicazione.

In particolare si segnala la presenza di:

- ~ una ventina di copie appartenute ad Alfieri (di cui almeno 6 sue opere), con la sua firma quasi sempre accompagnata da data e luogo di dimora (Firenze, Parigi, Londra);
- ~ due esemplari della *Virginia* estratte dal primo volume delle *Tragedie* stampate in Siena nel 1783 (del quale è presente anche l'esemplare completo), legate in un unico tomo, l'uno con le correzioni attribuite all'Alfieri, l'altro corretto da Giovanni Del Turco, (il tutto è descritto su una carta allegata);
- ~ ben cinque esemplari della prima edizione del *Misogallo* (1799) e due esemplari dell'edizione contraffatta (che si riconosce dalla stampa inversa dell'antiporta e dai piombi diversi);
- ~ un esemplare, dei cinque superstiti, della traduzione francese del *Misogallo* del 1823, sequestrata a Ginevra prima del termine della stampa. Gli altri si trovano alla British Library, e nelle Biblioteche di Berna, Ginevra e Anversa;
- ~ sette “cinquecentine” e cinque “seicentine”, tra cui *Le theatre de Pierre Corneille* in 5 volumi del 1692, non censito in biblioteche italiane;
- ~ molte edizioni corredate di illustrazioni calcografiche (compresi ritratti dell'autore) di Cantini, Porporati, Verico, Montalant, Calzi, ecc.;
- ~ alcune traduzioni delle opere di Alfieri in inglese, francese, spagnolo, tedesco, portoghese, rumeno.

La collocazione definitiva del fondo nei rinnovati spazi di Palazzo Alfieri, e la catalogazione dettagliata nel Sistema Bibliotecario Nazionale, di prossima realizzazione, consentiranno la fruizione di un così ricco patrimonio bibliografico alla cittadinanza e agli studiosi.

A cura di Maria Schirripa, maggio 2017.